

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 24 gennaio 2014

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 7 gennaio 2014.

Individuazione di iniziative per l'anno 2014 in occasione della giornata del 3 ottobre, dedicata dalla Regione siciliana al ricordo della tragedia consumatasi al largo dell'isola di Lampedusa il 3 ottobre 2013 . . . pag. 3

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 13 gennaio 2014.

Ritiro del decreto 20 novembre 2013, concernente bando pubblico di avvio delle procedure relative alla creazione di un elenco di revisori dei conti ai fini della costituzione dell'organo di controllo interno dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (I.R.S.A.P.) . . . pag. 3

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 19 novembre 2013.

Approvazione dei criteri di riparto del Fondo delle autonomie locali per l'anno 2013. pag. 4

DECRETO 23 dicembre 2013.

Parziale modifica del decreto 7 aprile 2010, concernente disciplina per l'acquisto in economia di beni e servizi da parte del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale regionale, del Dipartimento regionale delle autonomie locali e dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica pag. 7

Assessorato dell'economia

DECRETO 5 dicembre 2013.

Rinnovo della convenzione tra l'Agenzia delle entrate e la Regione siciliana per la gestione del credito di imposta previsto dalla legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 pag. 7

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 14 novembre 2013.

Proroga dei termini per la conclusione degli investimenti ammessi ai contributi previsti dai bandi relativi alle misure 1.3, 1.4 tipologia D, 1.5 tipologie 1 e 2, 2.1, 2.3, 3.3 e 3.5 del PO FEP 2007/2013 pag. 10

DECRETO 3 dicembre 2013.

Graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili ed elenchi delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione all'avviso pubblico relativo alla sottomisura 321A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali - Azione 3 "Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del PSR Sicilia 2007/2013 pag. 12

Assessorato della salute

DECRETO 19 dicembre 2013.

Approvazione delle Linee guida regionali per la diffusione delle metodologie HTA nei processi decisionali regionali ed aziendali e prime disposizioni . . pag. 16

DECRETO 27 dicembre 2013.

Indirizzi regionali sulla formazione dei professionisti sanitari in tema di Root Cause Analysis, Audit clinico e PNE. pag. 18

DECRETO 27 dicembre 2013.

Approvazione del programma regionale per l'implementazione delle linee guida per la gestione dei pazienti con dolore cronico pag. 19

DECRETO 27 dicembre 2013.

Programma per il corretto utilizzo della checklist di sala operatoria pag. 40

zioni alla mailing list della Rete tramite l'apposito "Format" (Allegato n. 16).

3. L'Amministrazione regionale coordinerà l'organizzazione di eventi periodici, in collaborazione con i "nodi aziendali", dedicati alla comunicazione ed al confronto delle attività sviluppate, a supporto della crescita ed efficacia della Rete.

Art. 5

Sperimentazione e monitoraggio attuativo

1. Le Linee guida regionali per la diffusione delle metodologie HTA nei processi decisionali regionali ed aziendali e le disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano a decorrere dalla data di notifica dello stesso e saranno oggetto di sperimentazione dall'1 gennaio al 31 dicembre 2014.

2. Nella considerazione del carattere sperimentale del percorso sviluppato nel definire sia il modello organizzativo che gli strumenti operativi della Rete regionale per l'HTA, l'applicazione delle Linee guida regionali e delle presenti disposizioni sarà oggetto di monitoraggio attuativo, con le modalità di cui al capitolo 6 delle Linee guida. Gli esiti del monitoraggio saranno oggetto di confronto durante gli eventi periodici di cui al superiore art. 4, comma 3.

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione e sarà inserito, unitamente alle Linee guida regionali, nel sito internet della Regione siciliana, Assessorato della salute, area tematica "Valutazione delle tecnologie sanitarie".

Palermo, 19 dicembre 2013.

BORSELLINO

N.B. - L'allegato al decreto è consultabile al seguente link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_AreeTematiche/PIR_ValutazioneTecnologieSanitarie/PIR_Governanceregionale/PIR_Lineeguidaregionali.

(2014.3.97)102

DECRETO 27 dicembre 2013.

Indirizzi regionali sulla formazione dei professionisti sanitari in tema di Root Cause Analysis, Audit clinico e PNE.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto assessoriale 23 dicembre 2009 "Istituzione del flusso informatico SIMES ed individuazione dei referenti aziendali per il rischio clinico" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I - n. 3 del 22 gennaio 2010;

Visto il decreto assessoriale n. 2022 del 16 ottobre 2011 "Progetto per il miglioramento della qualità a partire dal Programma Nazionale Esiti" che ha come obiettivo

di modificare i percorsi clinici assistenziali al fine di migliorare la qualità delle prestazioni negli specifici contesti attraverso un'attività di valutazione esterna e di promozione di audit clinici;

Visto il decreto assessoriale 31 ottobre 2013 "Approvazione del Programma regionale per l'attuazione degli interventi operativi per la sicurezza dei pazienti: monitoraggio degli eventi sentinella e implementazione delle raccomandazioni per la sicurezza dei pazienti" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I n. 53 del 29 novembre 2013;

Visti i punti 3.5.3.2 e 3.5.3.3 del POCS - Programma operativo di sviluppo e consolidamento della Regione siciliana per il 2013-2015 sull'obiettivo specifico: Formazione dei professionisti;

Considerato che la formazione degli operatori rappresenta un aspetto fondamentale per il miglioramento della sicurezza delle cure, sia sotto il profilo della metodologia di verifica e confronto dei risultati delle performance assistenziali, sia in ragione delle nuove attenzioni sul rischio clinico in ordine alle metodologie di ricerca analitica delle cause degli eventi avversi in sanità;

Considerata l'esigenza di sviluppare interventi specifici di formazione degli operatori sanitari in ordine al miglioramento delle competenze dei professionisti finalizzata all'acquisizione di metodologie di analisi sugli eventi avversi e alla formazione sulla metodologia per gli audit clinici;

Considerata l'esigenza di incrementare la cultura della sicurezza dei pazienti, partendo da una adeguata capacità di analisi delle cause profonde, per consentire così di rendere efficace ed efficiente la risposta delle aziende al verificarsi di eventi avversi, con la predisposizione di qualificati piani di miglioramento, utilizzando metodologie e strumenti validati anche a livello ministeriale, come la Root Cause Analysis;

Considerato che il Programma Nazionale Esiti (PNE - edizione 2013) ha reso disponibili i risultati dell'analisi sui dati SDO 2005-2012 nel sito web dell'Agenas;

Considerata la nota di questo dipartimento prot. n. 88994 del 26 novembre 2013 con la quale è stata promossa la consultazione del sito web del PNE - edizione 2013 e le relative attività di auditing clinico e organizzativo con l'obiettivo di introdurre modifiche sostanziali nei percorsi clinico-assistenziali e al fine di migliorare la qualità delle prestazioni negli specifici contesti;

Decreta:

Art. 1

Tutte le aziende sanitarie, tramite il referente del rischio clinico o della qualità aziendale, devono integrare il loro Piano annuale della formazione 2014, sul tema della qualità e sicurezza delle cure, con interventi formativi specifici per l'acquisizione di competenze nell'ambito della metodologia per la Root Cause Analysis (RCA) e per l'Audit Clinico in relazione al Piano Nazionale Esiti (PNE).

Art. 2

I programmi formativi sulla Root Cause Analysis dovranno coinvolgere tutte le strutture cliniche e prevedere la partecipazione di almeno un dirigente medico ed un infermiere per ogni singola unità operativa. Si dovrà fare riferimento ai materiali e strumenti prodotti dal Ministero della salute.

Art. 3

I programmi formativi sull'Audit clinico dovranno prioritariamente coinvolgere le strutture cliniche interessate rispetto ai percorsi assistenziali previsti dal Programma Nazionale Esiti e dovranno prevedere la partecipazione di almeno un medico ed un infermiere per ogni singola unità operativa complessa. Si dovrà fare riferimento ai materiali e strumenti prodotti dal PNE e disponibili nel sito dell'Agenas.

Art. 4

Per consentire l'elaborazione del report di monitoraggio regionale sull'efficacia formativa secondo quanto previsto dal POCS, le direzioni aziendali sono tenute a rendicontare, entro il mese di novembre 2014, sulle attività formative oggetto del presente decreto secondo le modalità che saranno successivamente indicate dall'Assessorato della salute.

Art. 5

Il presente decreto verrà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'integrale pubblicazione in parte prima.

Palermo, 27 dicembre 2013.

TOZZO

(2014.1.1)102

DECRETO 27 dicembre 2013.

Approvazione del programma regionale per l'implementazione delle linee guida per la gestione dei pazienti con dolore cronico.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. n. 1528 del 12 agosto 2011, con il quale sono stati approvati i nuovi standard per la gestione del rischio clinico nell'ambito del progetto regionale patient safety and emergency department;

Visto il D.A. n. 1150 del 15 giugno 2009 che istituisce i nuclei operativi di controllo (NOC), che hanno il compito di effettuare la valutazione analitica delle cartelle cliniche per verificare l'appropriatezza delle prestazioni;

Vista la legge 15 marzo 2010, n. 38 concernente "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" che all'art. 2 definisce terapia del dolore "l'insieme di interventi diagnostici e terapeutici volti ad individuare e applicare alle forme morbose croniche idonee ed appropriate terapie farmacologiche, chirurgiche, strumentali, psicologiche e riabilitative, tra loro

variamente integrate, allo scopo di elaborare idonei percorsi diagnostico-terapeutici per la soppressione ed il controllo del dolore";

Considerato che la stessa legge continua all'art. 4: "Il Ministero della salute (...) nel triennio 2010-2012 promuove la realizzazione di campagne informative destinate ai cittadini sui criteri di accesso alle prestazioni ed ai programmi di assistenza in materia di cure palliative connesso alle malattie neoplastiche o a malattie croniche e degenerative";

Considerato che per effetto della sopra citata legge il medico (sia medico di medicina generale, sia specialista territoriale che ospedaliero) dovrà indicare, all'interno della documentazione sanitaria dei singoli pazienti, il grado di dolore, che verrà a sua volta 'misurato' in base ad una serie di parametri;

Considerate le risultanze delle attività svolte dal gruppo di lavoro regionale nominato con nota di questo dipartimento prot. n. 85424 del 25 ottobre 2011 al fine di predisporre un programma di implementazione delle linee guida per la gestione dei pazienti con dolore cronico;

Considerato che la valutazione e gestione del dolore cronico costituisce un intervento operativo del Piano di consolidamento e sviluppo 2013-2015 e, quindi, obiettivo per la valutazione dei direttori generali;

Decreta:

Art. 1

Il programma regionale

È approvato il programma regionale per la valutazione e gestione dei pazienti con dolore cronico e la relativa implementazione come da allegato "Programma per la valutazione e gestione dei pazienti con dolore cronico" che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Popolazione di riferimento

Le indicazioni del programma di cui all'art. 1 sono relative alla popolazione target definita "Pazienti di età maggiore di 16 anni con dolore persistente, continuo o ricorrente di intensità e durata sufficientemente lunga per compromettere lo stato di salute, il grado di autonomia e la qualità della vita. Qualora il dolore dovesse persistere da sei settimane o oltre sarà obbligatoria una valutazione completa".

Art. 3

Diritto alla salute

A tutti i pazienti deve essere garantito il processo di gestione del dolore attraverso la rilevazione, la misurazione e il relativo trattamento utilizzando gli strumenti contenuti nel programma di cui all'art. 1.

Art. 4

Responsabilità

Tutte le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, ospedaliere e territoriali, nonché i medici di medicina generale devono garantire quanto disposto dall'art. 3, inserendo nella documentazione sanitaria le schede di rilevazione e misurazione del dolore.